

PRESENTATO IN REGIONE IL CALENDARIO DELLE CELEBRAZIONI A CENTO ANNI DALLA MORTE DEL POETA Pascoli, il ritorno del 'fanciullino'

Il centro nella Valle del Serchio tra spettacoli e restauro della casa-museo

di SANDRO BENNUCCI

— FIRENZE —

«VENNI a Barga, vidi ch'era bello e sostai...». Sarà la Toscana, e in particolare la Lucchesia, la Valle del Serchio, a celebrare il centenario della morte di Giovanni Pascoli. Avvenuta, è vero, a Bologna il 6 aprile del 1912. Ma dopo che il poeta aveva ricostruito nella «quiete» di Castelvecchio — dov'è sepolto, accanto alla sorella — quel nido familiare che mani assassine erano riuscite a distruggere nella

«Romagna solatia», dove la *Cavallina storna* riuscì a riportare a casa «colui che non ritorna». Cioè il babbo del poeta: ammazzato sul calesse. Dove mormorò «perdono», mentre «portava bambole in dono». Così la celebrazione, che si protrarrà per molti mesi nell'anno che verrà, ci riporta un Giovanni Pascoli che, in realtà anche nel lungo e travagliato Novecento, non è mai sparito. Quel Pascoli capace di riapparire all'improvviso, ancora oggi, con i versi che non si dimenticano, nella mente e perfino

nel cuore di vecchi ragazzi che hanno lasciato la scuola trentaquarant'anni fa, ma che con quei versi continuano a vivere, giorno dopo giorno, nonostante non li abbiano più davanti da quando non si erano ancora tagliati la barba per la prima volta.

IL CALENDARIO del ritorno pascoliano — illustrato ieri mattina in Regione da una folla di persone: l'assessore alla cultura, Cristina Scaletti; il sindaco di Barga, Marco Bonini; il direttore di Ar-

cus, Ettore Pietrabissa; la soprintendente archivistica, Diana Toccafondi; il vicepresidente della Fondazione Cassa di Risparmio di Lucca, Alessandro Bianchini; il presidente della Fondazione Pascoli, Alessandro Adami, e non va dimenticato l'impegno del senatore Andrea Marcucci e della sua famiglia — prevede molte cose: a cominciare dal restauro della casa-museo di Castelvecchio, dalla digitalizzazione dell'archivio, da un concorso nazionale per le scuole. E non mancano gli spettacoli. Come *Italy*, tratto dall'omonimo

poemetto, che sarà messo in scena da Giuseppe Battiston e Gian Maria Testa ai Differenti di Barga, il 12 gennaio. Ma addirittura prima, per Capodanno, al Ciocco, l'Ensemble del Maggio Fiorentino, con Sandro Lombardi, dedicherà al Pascoli un concerto. E a settembre, un meeting dei più noti poeti contemporanei, organizzato da Alba Donati, riempirà le piazze di Barga.

«Per un progetto così importante, la Regione Toscana ha voluto garantire subito i fondi», ha detto la Scaletti. Quanti? Centomila euro. E altri 100mila li ha garantiti la Fondazione Cassa di Risparmio di Lucca, mentre 15mila arriveranno dalla Fondazione Banca del Monte di Lucca per il concorso nelle scuole. Ma finanziamenti più robusti arrivano da Arcus (700mila euro) per la messa in sicurezza della casa-museo e dalla Direzione regionale dei beni culturali (166mila euro), attraverso l'8 per mille, che serviranno per digitalizzare l'archivio.

Tutto questo per riaffermare, come lo stesso Pascoli fortemente insiste ne *Il fanciullino*, che: «Il poeta è poeta, non oratore o predicatore, non filosofo, non maestro, non uomo di stato o di corte. E nemmeno è, con pace del maestro Giosuè Carducci, un artiere che foggia spade e scudi e vomeri...». Un poeta, ci permettiamo umilmente d'aggiungere, è uno come lui: che t'invade quando sei bambino, sul banco, e non ti lascia più.

sandro.bennucci@lanazione.net



Giovanni Pascoli in una espressione che fotografa le contraddizioni di un animo sempre in bilico tra il positivismo e il bisogno di sentirsi eterno fanciullo

L'EVENTO

Il sogno di Rosetta

La prima, il 14 agosto 1901 al Teatro dei Differenti di Barga, fece sold out. Dopo 111 anni, «Il sogno di Rosetta», unico libretto scritto da Pascoli e musicato dallo spezzino Carlo Alfredo Mussinelli, torna a casa. A riproporla, il 1° gennaio alle 18 all'Auditorium del Ciocco (alle 18, ingresso a inviti), l'Ensemble del Maggio Musicale Fiorentino, diretto da Giovan Battista Varoli.